Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Venerdì 25 Ottobre** | **Numero 254**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Vittorio, in data 15 e 25 giugno 1901, e quella del Consiglio amministrativo della Società operaia della stessa città, in data 20 giugno 1901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Vittorio una Scuola di arti e mestieri, la quale ha per iscopo di fornire ai giovani operai l'insegnamento del disegno e della modellazione, con applicazione alle arti del muratore, del falegname, dell'intagliatore, dello scalpellino, del fabbro-ferraio, decoratore, ecc.

Art. 2.

Alla Scuola sono annessi dei laboratorî per le esercitazioni pratiche e gli esercizî manuali delle arti del fabbro, del falegname, dell'intagliatore, dello scalpellino, ecc.

Art. 3.

Al mantenimento della Scuola concorrono: il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio con annue L. 2000; il Comune di Vittorio con annue L. 2000; la Società operaia con annue L. 1000.

Art. 4.

La Scuola fornisce gl'insegnamenti seguenti:

Elementi di aritmetica e di geometria; lingua italiana; diritti e doveri; meccanica; fisica e chimica; disegno geometrico, disegno di ornato e di figura decorativa, disegno di architettura e di macchine; modellazione in creta e cera.

Art. 5.

Il corso della Scuola dura tre anni, dopo i quali l'alunno idoneo avrà l'attestato di licenza, secondo la sezione frequentata.

Art. 6.

L'anno scolastico ha la durata di dieci mesi; ha principio il 15 settembre e si chiude il 15 luglio.

Art. 7.

Per essere ammesso alla Scuola il candidato deve aver compiuto il decimo anno d'età ed ottenuto il

certificato di proscioglimento dalla terza classe elementare.

Art. 8.

La Scuola è gratuita per tutti gli alunni.

Art. 9.

Potrà essere istituito, con l'approvazione del Ministero, un corso di perfezionamento, della durata di un anno, per gli alunni licenziati dalla Scuola.

Art. 10.

Il governo della Scuola è affidato ad un Consiglio direttivo, composto di cinque membri, dei quali due nominati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, due dal Consiglio comunale, ed uno dalla Società operaia di Vittorio.

Agli Enti morali che venissero successivamente in aiuto alla Scuola con sovvenzioni non inferiori a lire mille annue, ed impegnative per almeno cinque anni, sarà data facoltà di farsi rappresentare nel Consiglio; il diritto di rappresentanza cesserà col cessare della sovvenzione.

Art. 11.

Il Consiglio direttivo nomina nel suo seno il presidente.

Art. 12.

I membri del Consiglio direttivo durano in carica tre anni, e sono rieleggibili.

Art. 13.

Il Consiglio direttivo ha le seguenti attribuzioni: Provvede al regolare andamento della Scuola, ordina le spese, e vigila che non siano superati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo; provvede alla nomina del personale inferiore; propone all'approvazione del Ministero i programmi d'insegnamento e gli orarî; determina il tempo e le modalità degli esami e delle premiazioni; adotta i provvedimenti disciplinari occorrenti, sentito il direttore; compila ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente ed il preventivo dell'anno seguente, e li trasmette al Ministero, per l'approvazione, insieme ai documenti giustificativi; invia al Ministero, alla fine di ogni anno scolastico, una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola e dei laboratorî.

Art. 14.

Il presidente convoca il Consiglio direttivo almeno una volta al mese; ed inoltre quando sianvi affari urgenti da trattare.

Per la validità delle deliberazioni occorre la metà più uno dei componenti del Consiglio.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità, è preponderante il voto del presidente.

Nell'assenza del presidente le adunanze sono presiedute dal consigliere più anziano.

Art. 15.

Il Consiglio direttivo delega per turno uno dei suoi componenti perchè vigili sull'andamento della Scuola, ed in caso d'urgenza prende, sentito il direttore, i provvedimenti che si rendessero necessari. Di questi sarà informato il Consiglio nella prima riunione.

Art. 16.

I membri del Consiglio, che, senza giustificati motivi, non intervenissero alle adunanze per tre mesi consecutivi, sono considerati dimissionarî, ed il Consiglio dovrà promuoverne la surrogazione, restando i nuovi eletti in carica per quel tempo durante il quale vi sarebbero rimasti i dimissionarî.

Art. 17.

La nomina degli insegnanti e la scelta dei capi dei laboratorî sono fatte dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, in seguito a concorso pubblico, ovvero sopra proposta del Consiglio direttivo.

Art. 18.

Il personale addetto alla Scuola è stabilito dalla pianta organica, che sarà approvata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Ministero stesso ha facoltà di modificare la pianta organica e gli stipendî, secondo la necessità della Scuola, sentito il Consiglio direttivo.

Spetta inoltre al Ministero di approvare il Regolamento interno, i programmi d'insegnamento, gli orarî e le loro conseguenti modificazioni.

Art. 19.

Il direttore della Scuola esegue le deliberazioni del Consiglio direttivo e provvede all'osservanza dei Regolamenti; tiene l'inventario del materiale scolastico e di quello dei laboratorî, ed è responsabile della conservazione di esso.

Egli, a sua volta, tiene responsabili i singoli insegnanti ed i capi dei laboratorî, ai quali verrà da lui fatta consegna del materiale rispettivo.

Tiene il registro delle inscrizioni degli alunni ed il registro degli esami d'ammissione e di promozione.

Art. 20.

Il direttore della Scuola vigila assiduamente sull'andamento dei corsi e dei laboratorî, ed interviene frequentemente alle lezioni ed alle esercitazioni pratiche, per accertarsi delle condizioni dell'insegnamento e dello svolgimento dei programmi.

Pronuncia in via d'urgenza, e d'accordo coi professori, le pene disciplinari per gli alunni, dandone notizia al Consiglio direttivo.

Nell'assenza degli insegnanti provvede alla loro temporanea supplenza, dandone avviso al Consiglio.

Art. 21.

Alla fine dell'anno scolastico il direttore della Scuola prepara, per l'approvazione del Consiglio direttivo, una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola e dei laboratorî.

Art. 22.

Alla fine di ogni anno si daranno gli esami di promozione e di licenza, i quali consisteranno in prove

orali e scritte, saggi di disegno e plastica, ed esercitazioni pratiche nei laboratori.

Art. 23.

Terminati gli esami, ed in base al risultato di essi, il direttore propone al Consiglio direttivo, oltre il conferimento dei relativi certificati di promozione e di licenza, l'assegnazione di premî, i quali sono di primo e di secondo grado, e consistono in strumenti di lavoro od in libretti della Cassa di risparmio postale per somme da stabilirsi dal Consiglio, entro i limiti dei fondi stanziati all'uopo nel bilancio approvato dal Ministero.

Art. 24.

Il Ministero sospende temporaneamente o definitivamente il sussidio, quando non siano osservate le disposizioni dello Statuto o del Regolamento, o le ispezioni mostrassero che i risultati della Scuola non sono soddisfacenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1901:

Caminiti Giuseppe, uditore giudiziario alla Corte d'appello di Messina, è destinato presso il tribunale civile e penale di Messina.

Con RR. decreti del 7 settembre 1901:

Borazzo Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Mele Augusto, giudice di tribunale in aspettiva per infermità a tutto agosto 1901, pel quale fu lasciato vacante un posto a Caltanissetta, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1901 ed è destinato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Bianco di San Secondo Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Torino, in aspettativa per infermità a tutto il 31 agosto 1901, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Torino, con lo stipendio di annue lire 3900, dal 1° settembre 1901.

Mercadante-Carrara Tommaso, sostituto procuratore del Re a Gerace, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annua indennità di lire 600, è destinato con lo stesso incarico e con l'attuale indennità alla R. procura di Caltanissetta.

Carini Silvio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Busto Arsizio.

Bassi Camillo, pretore del mandamento di Montemaggiore Belsito, è tramutato al mandamento di Piana dei Greci.

Debarbieri Emanuele Rodolfo, pretore del mandamento di Albenga, tramutato con R. decreto del 9 agosto 1901 al mandamento di Varese Ligure, ove non ha assunto possesso dell'ufficio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità, per mesi due, dal 16 settembre 1901, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Torriglia.

Speciale Atanasio, pretore del mandamento di Villalba, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per giorni 15, dal 23 agosto 1901, con l'assegno in ragione del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Villalba.

Degli Uberti Vincenzo, pretore del mandamento di Palata, è sospeso dall'ufficio per mesi tre, dal 16 settembre 1901.

Malinverni Ottavio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montefiorino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato al suo precedente posto di vice pretore alla pretura urbana di Torino, senza il detto incarico, restando così revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 17 agosto 1901.

Cassola Angelo, uditore addetto alla Corte d'appello di Milano, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montefiorino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Francavilla Francesco, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Adria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è richiamato al precedente posto di vice pretore nel mandamento di Ostuni, senza la detta indennità, restando così revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 10 luglio 1901.

Ardizzone Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Catania, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Andria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Adorni Braccesi Giulio, vice pretore del mandamento di Vicopisano, è tramutato al mandamento di Cascina.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1901-1903:

Todde Giuseppe, del mandamento di Jerzu.
Favella Francesco, del mandamento di Guastalla.
Bonfante Pio Luigi, del mandamento di Dolceacqua.
Contessa Luca, del mandamento di Agira.
Marini Alberto, del mandamento di Cagli.
Ferrari Michelangelo, del mandamento di Mammola.
Romeo Alfonso, del mandamento di Calanna.
Pradella Camillo, del mandamento di Sermide.

Samminiatelli Vincenzo, vice pretore del mandamento di Cascina, è dispensato dal servizio.

Prenestini Ambrogio, vice pretore del mandamento di Nicotera, è dichiarato dimissionario, per non avere assunto l'ufficio nel termine di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Cotroneo Giovanni Battista, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Calanna.

Facchin Odoardo, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Treviso.

Scuterini Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Macerata.

I RR. decreti 7 aprile 1895, 7 maggio 1896, 7 novembre 1898, 26 novembre 1899, 18 gennaio 1900 e 9 agosto 1901, nonchè il decreto Ministeriale 12 aprile 1897, sono rettificati nel senso che al nome di De Barbieri Emanuele venga sostituito quello di Debarbieri Emanuele.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Mazzetti Francesco, cancelliere della pretura di Pieve di Teco, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1901.

Con R. decreto del 24 agosto 1901:

Ricciardi Carlo, vice cancelliere della pretura di Arienzo, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 settembre 1901.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1901:

Calzavelli Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bozzolo, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1901.

Con R. decreto del 2 settembre 1901:

A Calzavelli Paolo, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bozzolo, collocato a riposo, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliero di tribunale.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

D'Onofrio Domenico Antonio, cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla pretura di Serravalle Scrivia.

Lotti Clemente, cancelliere della pretura di Oneglia, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Campora Carlo Luigi, cancelliere della pretura di Diano Marina, è tramutato alla pretura di Oneglia.

Socchi Murro Placido, cancelliere della pretura di Ceriana, è tramutato alla pretura di Diano Marina.

Mantica Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Ceriana, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Garofalo Gregorio, cancelliere della pretura di Augusta, è tramutato alla pretura di Spaccaforno.

Manfredi Giuseppe, cancelliere della pretura di Spaccaforno, è tramutato alla pretura di Augusta.

Foti Pietro, cancelliere della pretura di Gimigliano, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Caulonia, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Cotilli Antonio il posto di cancelliere nella pretura di Gimigliano.

Fasciotti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Mosso Santa Maria, con l'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Petilia Policastro, con l'attuale stipendio di lire 1430, continuando nel detto incarico e con la stessa indennità.

Sargiacomo Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Lanciano, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Borgocollefegato, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 21 del bilancio.

Schiavone Giuseppe, cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi, a decorrere dal 1° settembre 1901, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Capobianco Michele, cancelliere della pretura di Mesagne, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 agosto 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Mesagne, a decorrere dal 1° settembre 1901.

Con decreti Ministeriali del 2 settembre 1901:

Bianco Luigi Simone, cancelliere della pretura di Serravalle Scrivia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Gallo Luigi, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sassari, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino.

Con decreti Ministeriali del 7 settembre 1901:

Romano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Cortale, è tramutato alla pretura di Cassano all'Jonio.

Aglietti Arnaldo, vice cancelliere della pretura di Cassano all'Jonio, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Cosenza, continuando nella detta applicazione.

Romano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Maida, è tramutato alla pretura di Cortale.

De Cesare Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua grave negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Visciani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 1° settembre 1901, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Garello Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Pavia, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 19 agosto 1901, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

A Spina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Buono, è assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° febbraio 1901, ed allo stesso sarà corrisposta la differenza di assegno durante il tempo in cui fu in aspettativa per motivi di salute e cioè dal 15 febbraio al 14 agosto 1901.

Alunni di cancelleria.

Con decreti Presidenziali del 3 agosto 1901:

Accattatis Paolo, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato alla R. procura presso lo stesso tribunale di Nicastro.

Fulfaro Tommaso, alunno di 3ª classe nella pretura di Maida, è tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Scalfari Domenico, alunno di 3ª classe nella pretura di Gasperina, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro.

Morace Alberto, alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato alla pretura di Monteleone.

Orefice Vincenzo, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 luglio 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° agosto 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Presidenziali del 5 agosto 1901:

Pennica Salvatore, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato alla pretura di Girgenti.

Sforza Raffaele, alunno di 2ª classe nella pretura di Misilmeri, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Mamola Francesco, alunno di 2ª classe della pretura di Piana dei Greci, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Con decreti Presidenziali del 7 agosto 1901:

Verona Aldo, alunno di 2ª classe nella 1ª pretura di Farrara, è tramutato al tribunale civile e penale di Ferrara.

Girolami Silvio, alunno di 3ª classe nella pretura di Bologna, è tramutato al tribunale civile e penale di Bologna.

Gabrielli Giuseppe, alunno di 3ª classe nella pretura di Alfonsine, è tramutato alla pretura di Rimini.

Caselli Cleto, alunno di 2ª classe nella 2ª pretura di Bologna, è tramutato alla 1ª pretura di Bologna.

Con decreto Presidenziale del 17 agosto 1901:

Ronchi Maurizio Francesco, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Brescia, in aspettativa per motivi di sa-

lute sino al 15 agosto 1901, è, a sua domanda, confermato in aspettativa per motivi di famiglia, per tre mesi, dal 16 agosto 1901, cessando dal percepire l'attuale assegno.

Con decreto Presidenziale del 26 agosto 1901:

Paoletti Paolo, alunno retribuito di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Genova, è sospeso dall'ufficio per tre mesi, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua persistente negligenza nell'adempimento dei doveri della carica e di abusive assenze dall'ufficio.

Con decreto Presidenziale del 30 agosto 1901:

Giunta Eugenio, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Palmi, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 agosto 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio, dal 1° settembre 1901, nello stesso tribunale di Palmi.

Pandolfo Giuseppe, alunno di 3ª classe nella pretura di Cortale, è tramutato alla pretura di Gasperina.

Con decreti Ministeriali del 6 settembre 1901:

Polidori Salvatore, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Roma, già sotto le armi per obbligo di leva, e pel quale fu lasciato vacante il posto di alunno di 3ª classe nel tribunale stesso, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 settembre 1901, ed è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720.

Ribecchi Paolo, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla Corte di cassazione di Roma.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1901:

È concessa al notaro Mirone Antonino una proroga, sino a tutto il 5 ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pisa.

Con decreti Ministeriali del 1° settembre 1901:

È concessa:

al notaro Benini Giovanni una proroga, sino a tutto il 1° dicembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castel San Giovanni;

al notaro La Grutta Alberto una proroga, sino a tutto il 3 marzo 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Mazzara del Vallo;

al notaro De Donato Giuseppe una proroga, sino a tutto il 20 marzo 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cerignola.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

Bonfanti Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Comiso, distretto di Modica.

Gardini Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Valmazzola, distretto di Parma.

Basvecchi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rocca Sinibalda, distretto di Rieti.

Gianconti Egidio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fara Sabina, distretto di Rieti.

Manzi Andrea, notaro residente nel Comune di Collevecchio, distretto di Rieti, è traslocato nel Comune di Aspra, stesso distretto.

Sismondi Camillo, notaro residente nel Comune di Cantoira, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Orbassano, stesso distretto.

Bo Angelo, notaro residente nel Comune di Chiavari, è traslocato nel Comune di Casarza Ligure, distretto di Chiavari.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1901:

È concessa al notaro Leonardo Carmino una proroga, sino a tutto il 10 febbraio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Caianello.

Con decreti Ministeriali del 6 settembre 1901:

È concessa:

al notaro Caroli Alfonso una proroga, sino a tutto il 30 ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pulsano;

al notaro Micele Filippantonio una proroga, sino a tutto l'11 dicembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Fardella;

al notaro Appio Gaetano una proroga, sino a tutto il 20 marzo 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Matera;

al notaro Cannata Giuseppe una proroga, sino a tutto il 20 marzo 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Messina.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Maina Angelo, copista nell'archivio notarile di Torino, coll'annuo stipendio di lire 1300, promosso sottoarchivista coll'annuo stipendio di lire 1500.

Abbriata Edoardo, nominato copista nell'archivio suddetto, con l'annuo stipendio di lire 1100.

Culto.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale di San Desiderio in Bavari, Comune di Apparizione, ad accettare il legato di una casa, disposto dalla defunta marchesa Teresa Giustiniani, vedova Cambiaso.

il parroco di Casalotto, Comune di Mombaruzzo, ad accettare il legato di un appezzamento di terreno, disposto dal fu Giuseppe Ghione;

la fabbriceria parrocchiale di Casasco d'Intelvi, ad accettare il legato disposto dalla fu Giovanna Augustoni, ed a ricevere dall'erede, in pagamento di tale legato, l'annua rendita pubblica di lire 4,80;

la fabbriceria parrocchiale di Coldirodi, ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dal fu sacerdote cav. Giambattista Bregliano;

la confraternita di San Giuseppe e della SS. Trinità in Crescentino, ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 25, disposto dal defunto Luigi Gaffodio;

il parroco di Esperia Inferiore, a rinunziare al legato della somma di lire 500, disposto dal defunto Luigi Wiakler;

il parroco di Gromo San Giacomo, ad accettare il legato di una casa, disposto dal defunto suo predecessore, sacerdote Pietro Paris;

il parroco di San Lorenzo in Megolo, Comune di Rumianca, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 20, disposto dalla fu Teresa Perelli, vedova Nini;

la fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo Maggiore in Milano, ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dalla defunta Rachele Restelli;

la fabbriceria parrocchiale di San Simpliciano in Milano, ad accettare il legato disposto dalla defunta Carolina Wilmant, vedova Borgomaneri, ed a ricevere dall'erede, in linea di transazione e di affrancazione del detto legato, l'annua rendita pubblica di lire 85;

il parroco di Santa Maria della Natività in Portici, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 60, disposto dalla defunta Maria Picardi;

la fabbriceria parrocchiale di Quinzano d'Olio, ad accettare la somma di lire 100 offerta in soddisfazione del legato disposto dalla defunta Marianna Rossini, vedova Cirimbelli;

i parroci di Sacchetta e di Sustinente ad accettare l'eredità disposta in parti uguali a loro favore dalla defunta Margherita Raffaldini.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con Reale Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	66547 / 461847	Aventi diritto alla dote del Beneficio di N. S. delle Cassinelle in Bozzoli a mente degli articoli 4, 21, 22 della legge 29 maggio 1855	Lire	725 —	Torino
»	599530	Majetta Achille fu Pellegrino, domiciliato in Avellino (Con annotazione)	»	145 —	Firenze
»	4758 / 75528 Assegno provv.	Astuto Nicolò di Vincenzo, domiciliato in Grammichele (Con annotazione)	»	2 50	Palermo
»	1225576	Beneficio parrocchiale di S. M. Assunta in Vallenzona, frazione di Crocefieschi (Genova)	»	15 —	Roma
»	300714 Certificato di proprietà e di usufrutto	Pio legato per celebrazione di messe a perpetuità, istituito dal fu Castelleccio Raimondo fu Pietropaolo, con vincolo d'usufrutto a favore della Chiesa Parrocchiale di S. Sebastiano in Forio di Ischia	»	65 —	Napoli
»	521464	Pii legati fatti dal fu Sacerdote Giovanni Antonio Ghio sotto l'amministrazione del Sacerdote Giulio Cesare Ghio (Con avvertenza)	»	810 —	Torino
»	68331 / 463631	Fondazione Fiesco Manuele fu Cattaneo per celebrazione di messe all'altare di Santa Maria Maddalena nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova (Con annotazione)	»	15 —	»
»	68912 / 464212	Come sopra	»	25 —	»
»	131797 / 527097	Come sopra	»	5 —	»
»	72788 / 468088	Fondazione Fiesco Emanuele fu Cattaneo per celebrazione di messe all'altare di Santa Maria Maddalena nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1061222 Solo certificato di nuda proprietà	Ventura Federico fu Nicola, domiciliato in Foggia, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Ventura Marianna fu Nicola in religione suor Assunta, nubile, domiciliata in Foggia	»	30 —	Roma
Debito perpetuo dei Comuni di Sicilia	6874	Parroco *pro tempore* di S. Giacomo Apostolo del Comune di Messina	»	221 31	Palermo

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1950 Assegno provv.	Fabbriceria Parrocchiale di Capreno ed annessa Opera delle anime purganti di Canepa (Genova)	*Lire*	2 84	Torino
»	767319	Fidecommisseria del fu Sacerdote D. Pietro Bombara nel Comune di Roccafiorita (Messina) rappresentata dal Fidecommissario *pro tempore*.	»	20 —	Roma
»	767320	Come sopra.	»	195 —	»
»	718049 Solo certificato di usufrutto	Crosti Ester fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Reschini Radegonda vedova Crosti, domiciliata in Venegono Inferiore (Como) con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Reschini Radegonda vedova Crosti	»	170 —	»
»	718050 Solo certificato di usufrutto	Crosti Enrichetta fu Giovanni, nubile domiciliata a Venegono Inferiore (Como) con vincolo d'usufrutto come la precedente	»	170 —	»
»	718051 Solo certificato di usufrutto	Crosti Giuseppe Tommaso fu Giovanni, domiciliato a Venegono Inferiore (Como) vincolata come la precedente	»	175 —	»
»	143417	Legato di messe quotidiane nella Chiesa di S. Giovanni Laterano di Milano (Con annotazione)	»	300 —	Milano
»	64901/460201	Fondazione di Barlando Giovanni Battista per celebrazione di messe sotto l'amministrazione del Parroco *pro tempore* della Chiesa di S. Giovanni Battista di Aggio, mandamento di Staglieno (Genova)	»	185 —	Torino
»	1176260	La Martina Luciano di Rosario, domiciliato in Cefalù (Palermo) (Con annotazione)	»	120 —	Roma
»	631247	Chiesa del Rifugio in Bassanello (Roma).	»	80 —	Firenze
»	134319/529619	Parroco *pro tempore* della Chiesa Parrocchiale di San Fruttuoso presso Genova (Con avvertenza).	»	30 —	Torino
»	963355	Sechi Ludovico fu Sebastiano, domiciliato in Taranto (Lecce) (Con annotazione)	»	210 —	Roma
»	956020	Come sopra	»	185 —	»
»	7824 Assegno provv.	Nardussi Boccaccio Filippo (Con annotazione)	»	2 73	Firenze
»	7825 Assegno provv.	Nardussi barone Filippo.	»	2 27	»
»	6566/85976 Assegno provv.	Felice reverendo Giovanni Benedetto per celebrazione di messe sotto l'amministrazione del cav. prof. Cristoforo Felice.	»	1 41	Torino

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	43684 / 438984	Fondazione di Felice reverendo Giovanni Benedetto per celebrazione di messe sotto l'amministrazione del cav. prof. Cristoforo Felice.	*Lire*	60 —	Torino
»	6750 / 77520 Assegno provv.	Audino Nicolò fu Gaetano, domiciliato a Palermo (Con avvertenza)	»	2 50	Palermo
»	87482 / 482782	Fondazione Lercaro Carlo *quondam* Nicolò per celebrazione di messe nella Chiesa di S. Chiara in Albaro, amministrata dall'Arcivescovo *pro tempore* della Diocesi di Genova	»	100 —	Torino
»	85286 / 480586	Come sopra	»	40 —	»
»	766404	Prima Cappellania Bossi (Con annotazione)	»	5 —	Roma
»	86125	Prima Cappellania Bossi	»	150 —	Firenze
»	656343	Comune di Marino per la Pubblica Istruzione	»	25 —	»
»	811161	Comune di Marino (Roma) per la Pubblica Istruzione.	»	380 —	Roma
»	783151	R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in rappresentanza della Cappellania Silvestri detta della Madonna di Ognibene in Marino (Roma)	»	165 —	»
»	631239	Cappellania Silvestri (Con annotazione)	»	5 —	»
»	544427	Come sopra (Con annotazione)	»	50 —	Firenze
»	78888	Cappellania Celli nella Chiesa del Santissimo Crocifisso di Marino (Roma) (Con annotazione)	»	5 —	»
»	696535	Comune di Marino per l'Istruzione Pubblica del Comune stesso (Con annotazione)	»	505 —	Roma
»	78889	Collegio dei Padri Dottrinari in Marino (Roma) (Con annotazione)	»	170 —	»
»	78890	Come sopra (Con annotazione)	»	15 —	»
»	704982	Comune di Marino (Roma) (Con annotazione)	»	90 —	»
»	827275	Comune di Marino (Roma) per la Pubblica Istruzione	»	85 —	»
»	1217337	D'Aguanno Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Palermo.	»	250 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	880651	De Liguori Alberto di Luigi, minore sotto l'amministrazione del detto di lui padre, domiciliato in Napoli. .	Lire	115 —	Roma
»	351537	Cusmano Salvatore fu Innocenzo, domiciliato in Catania (Con annotazione)	»	265 —	»
»	38097 / 174697	Pozzi Carlo fu Luigi, domiciliato in Monza (Con annotazione).	»	1200 —	Milano
»	131465 / 314405 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Terra di Lavoro con vincolo d'usufrutto a Todini Raffaela fu Saverio, vedova di Saverio Rampini, cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio . .	»	100 —	Napoli
»	102268 Assegno provv.	Cappella di San Giuseppe nella borgata Perosini in Antignano (Alessandria)	»	2 50	Firenze
»	989396 Certificato di nuda proprietà	Caporizzi Angiolina di Nicola, nubile, domiciliata in Santeramo in Colle (Bari) con annotazione d'usufrutto a Barberini Giuseppe fu Tommaso	»	300 —	Roma
»	3695 / 186635	Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Bovino e per essa dall'Arciprete *pro tempore* (Con annotazione)	»	770 —	Napoli
»	608110 Certificato di sola proprietà	Cappella di S. Ivo, eretta nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria in S. Bernardo al Foro Traiano (Roma) (Con annotazione d'usufrutto).	»	65 —	Roma

Roma, addì 7 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,196,776 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 650, al nome di Bontempi *Umberta*, fu Paolo, nubile, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bontempi *Albertina*, detta *Umberta*, fu Paolo, nubile, domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 ottobre, in lire 102,80.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

24 ottobre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,76 1/8	99,76 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,76	109,63 1/2
	4 % *netto*	101,41 1/2	99,41 1/2
	3 % *lordo*	63,27 1/2	62,07 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La notizia di un'azione internazionale per costringere la Turchia a dare ai vari suoi popoli le riforme chieste dal progresso dei tempi, è da più parti confermata ed anzi si aggiunge che la Francia, nel suo conflitto con l'impero ottomano, non ricorse ad una dimostrazione navale nè ad altro passo minaccioso, appunto per le trattative in corso fra i Gabinetti.

La *Reuter* circa tali trattative, comunica le seguenti informazioni:

« In seguito ad iniziativa della Francia, le Potenze europee stanno discutendo l'opportunità di una protesta collettiva e di un'eventuale azione internazionale per costringere il Sultano ad adempiere le condizioni del trattato di Berlino riguardo alla Macedonia ed all'Armenia. Possibilmente le Potenze insisterebbero pure acchè il Sultano desse una garanzia per l'attuazione delle riforme.

« Contemporaneamente si metterebbe sul tappeto la questione di Candia. La Russia sta presentemente scandagliando gl'intendimenti della Germania. Si ritiene che tutte le Potenze accederanno alle proposte francesi relative ad un'azione concorde contro la Turchia ».

***

La *National Zeitung* scrive: « Le pratiche per l'annessione dell'isola di Candia alla Grecia, come si afferma da diverse parti, avrebbero fatto recentemente un notevole passo in avanti, avendo la Russia lasciato cadere le obiezioni da essa in passato elevate contro quel progetto. Però l'affermazione che la Russia si sarebbe rivolta in proposito alle grandi Potenze, toglie, come apprendiamo da fonte bene informata, ogni apparenza di fondamento alla supposizione che la Russia abbia realmente mutato il suo contegno ».

Queste parole del giornale tedesco, per solito bene informato, sono confermate dal corrispondente da Berlino al *Piccolo* di Trieste. Egli così scrive al suo giornale:

« Si assicura qui da fonte molto attendibile, che lo Czar, durante il suo soggiorno nel castello di Freedensborg, fu guadagnato a favore dell'annessione dell'isola di Candia alla Grecia. Le visite che il Principe Giorgio di Grecia, alto commissario dell'isola, farà presso le principali Corti europee, stanno in relazione col piano dell' annessione. Si crede che nemmeno la Germania, la quale, del resto, a Candia è interessata soltanto in seconda linea, eleverà obiezioni contro l'annessione, benchè questa non corrisponda al programma della Germania del mantenimento dello *statu quo* territotoriale, e benchè dopo questo precedente non sia escluso che anche altri Stati balcanici chiedano poi compensazioni territoriali ».

***

L'insurrezione dei Filippini contro il dominio americano si estende nelle varie isole dell'Arcipelago, e combattimenti con vario successo, si segnalano da più luoghi.

Un ultimo dispaccio da Washington dice che quel segretario di Stato per la marina, Long, ricevette da Cavite un telegramma dell'ammiraglio Barker, in cui si narra che l'isola di Samar delle Filippine è in ribellione. Egli inviò a Copotoan l'incrociatore corazzato *New-York* con 300 soldati per rinforzare le guarnigioni dell'isola.

***

I giornali inglesi ricevono, per telegrafo, dalla Città del Capo, il regolamento relativo all'esecuzione dello stato di assedio stabilito nella Colonia. Da esso risulta che le leggi ordinarie rimangono in vigore per quanto è possibile, ma con le seguenti restrizioni:

1. È proibito di entrare od uscire dalla Colonia, sia per la via di terra che di mare, senza permesso.
2. È interdetta la circolazione di giornali, opuscoli e periodici contenenti articoli sediziosi o ritenuti tali dall'Autorità militare.
3. Il commercio del contrabbando di guerra è proibito.
4. È proibito di ritenere armi da fuoco, munizioni o esplodenti senza speciale autorizzazione.
5. Le lettere ed i dispacci saranno sottoposti alla censura.

Le Autorità civili sono incaricate della esecuzione di queste prescrizioni.

***

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo:

« Il conte Lamsdorff ha dichiarato al rappresentante di una Potenza europea; che il cambiamento di Sovrano nell'Afganistan si compie senza disordini e non sarà necessario l'intervento nè della Russia nè dell'Inghilterra. Avrebbe aggiunto, essere assurdo il credere che la Russia abbia esternato il progetto d'invadere l'India; essa non cerca nessun aumento di territorio ed aderisce fermamente ad una politica pacifica.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per l'ordinamento ferroviario. — L'on. Saporito, che presiede la R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, in adempimento dell'impegno assunto dalla medesima verso il Governo, ha presentato al Ministro dei Lavori Pubblici una relazione preliminare sulle principali proposte deliberate concernenti l'esercizio ad opera di privati.

I lavori della Commissione, attivamente proseguiti durante le vacanze parlamentari, avranno rapido svolgimento, anche per quanto riguarda l'esercizio di Stato.

Pel varo della « Brin ». — Ieri il Ministero della Marina ha distribuito i biglietti di invito alle Autorità ed alla stampa pel varo della R. nave *Benedetto Brin*, che avrà luogo, come è noto, il 7 novembre, a Castellammare di Stabia. La tribuna della stampa è situata presso la scala che conduce al ponte di comando, ove avrà luogo la cerimonia del battesimo della nave.

Esposizione internazionale di pesca a Pietroburgo. — La Camera di commercio di Roma, comunica:

« Ad iniziativa della Società imperiale russa di piscicultura, avrà luogo a Pietroburgo, nei mesi di febbraio e marzo del 1902, un'Esposizione internazionale di pesca.

Le domande di ammissione dovranno pervenire al Comitato organizzatore a Pietroburgo — B. Kounchennaia, 13 — non più

tardi del primo novembre 1901. Esse potranno essere anche trasmesse a mezzo del direttore della R. Stazione di piscicoltura di Roma, prof. Decio Vinciguerra, rappresentante, per l'Italia, del Comitato dell'Esposizione, al quale potrà pure rivolgersi chi desiderasse maggiori schiarimenti.

Il regolamento generale dell'Esposizione trovasi ostensibile presso la Segreteria della Camera di commercio in piazza di Pietra ».

I Congressi di Novara. — Ieri si chiuse il Congresso grandinifugo. I congressisti assistettero ad esperimenti di spari con cannoni di varî tipi.

È indetto pei giorni 29, 30 e 31 corr. un Congresso enologico. L'on. Luigi Luzzatti pronuncierà il discorso inaugurale.

Congresso dei geometri. — Ieri a Bologna, nella sala della Società agraria, si inaugurò il terzo Congresso dei geometri italiani.

Erano presenti il prefetto, l'avv. Nadalini, rappresentante il sindaco, il deputato Ghigi e 60 congressisti.

Il presidente, sig. Antonio Furni, pronunziò il discorso inaugurale, salutando i rappresentanti del Governo, del Municipio e della provincia; rammentò che il primo Congresso fu tenuto a Roma nel 1877, sotto la presidenza onoraria di Re Umberto, e un altro Congresso a Milano, nel 1898.

Richiamò quindi l'attenzione dei congressisti sulle scuole agrarie elementari ed annunciò che fra i temi da discutersi eravi quello riguardante la costituzione di una Federazione nazionale dei geometri.

Concluse mandando il grido di: *Viva il Re!*

Indi parlarono l'avv. Nadalini pel Comune, ed i rappresentanti di Vercelli, Torino, Alessandria, Novara, Salerno.

Dopo l'adunanza inaugurale i congressisti visitarono l'Archiginnasio, ove fu loro offerto un rinfresco.

Nel pomeriggio si iniziarono le sedute.

Il telegrafo senza fili. — Si ha dalla Spezia che in questi giorni la nostra Marina è riuscita a collegare con il telegrafo senza fili la Sardegna col continente, varcando una distanza di circa 200 chilometri.

A chi ricorda le esperienze che, sotto il patrocinio della R. Marina, il Marconi eseguì, quattro anni or sono in Roma e poscia alla Spezia con i primitivi suoi apparecchi, raggiungendo una distanza massima di trasmissione di circa 18 chilometri, non potrà non recar viva sorpresa che siasi oggi raggiunta una distanza oltre che decupla.

Il risultato supera di non poco quello raggiunto in Francia, or sono pochi mesi dal Marconi stesso con i propri apparecchi, fra Calvi (Corsica) ed Antibo (Provenza). Esso è dovuto ai nostri ufficiali di Marina ed al personale specialista della R. Marina, che, per 4 anni consecutivi hanno, con costanza e con intelligenza veramente ammirevoli, studiata la questione della telegrafia senza fili, costruendo negli arsenali del Regno apparecchi perfezionati, ed eseguendo numerosi esperimenti fra stazioni provvisorie stabilite nell'alto Tirreno, senza aiuto di concorso estraneo, e con i limitati mezzi pecuniari consentiti dal modesto bilancio; quando all'estero Governi, Società, scienziati e tecnici civili e militari profondevano danaro in larga copia per il raggiungimento di un analogo scopo.

Fra breve un collegamento stabile e definitivo sarà realizzato fra la capitale del Regno e la Sardegna, e l'emancipazione del cavo sottomarino diverrà un fatto compiuto.

Nuova pubblicazione. — A Marsiglia si è ultimamente costituita una Camera di commercio italiana per la tutela dei numerosi connazionali commercianti domiciliati in quella città e per l'interesse generale del commercio e dell'industria nazionale.

Uno dei suoi primi atti è stata la pubblicazione di un bollettino, del quale ci perviene il primo numero, ed a cui auguriamo lunga e prospera vita.

Il bollettino ha per titolo: *La Rivista Italiana.*

Le importazioni italiane in Olanda. — Il console italiano in Amsterdam, cav. von Dam, invia un rapporto, dal quale risulta che, sebbene vi sia abbondanza di frutti in Olanda, pure gli aranci, e specialmente i limoni, furono molto domandati, grazie al caldo, ed i prezzi furono rimuneratori. L'importazione dall'Italia fu importante. Gli agrumi italiani s'importano mediante piroscafi olandesi; tuttavia nel mese di giugno piroscafi italiani ne importarono 7000 casse; fatto che da anni ed anni non era avvenuto e di certo interesse per la marina italiana.

I filati d'Italia vengono sempre più domandati in Olanda, ciò che risulta dalle informazioni che continuamente i negozianti ed agenti vanno a chiedere al Consolato italiano di Amsterdam.

Anche i cappelli italiani sono ricercati in Olanda, e molto grandi sono le partite che se ne importano.

Nella provincia di Groninga la fabbricazione di fecola di patate è importantissima, e l'esportazione di questo prodotto nei varî paesi d'Europa è molto grande. L'Italia importa oltre un milione di chilogrammi di tale fecola. Attualmente una Casa italiana fa costruire nelle vicinanze di Groninga una fabbrica per la produzione della fecola di patate; questa impresa tornerà di certo a favore dell'industria e del commercio italiano.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Hong-Kong, ha proseguito ieri l'altro da Singapore per Bombay; il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., giunse ieri l'altro a New-York.

ESTERO

Archeologia. — Il sig. Cagnat ha comunicato all'Accademia delle iscrizioni in Parigi i risultati degli scavi intrapresi a Lambesi (Tunisia) nel campo dei legionari.

Si è scoperta tutta la parte orientale del pretorio e in una delle camere d'alloggio è stata trovata una lunga iscrizione relativa al regolamento costitutivo del collegio delle guardie legionarie d'armamento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 24. — *Camera dei Deputati.* — Il presidente del club dei giovani-czechi, Pacak, protesta energicamente contro le invettive insolenti scagliate, nella seduta di ieri, dai deputati tedeschi-radicali contro il deputato Stransky, che parlò a nome del popolo czeco.

Il presidente Vetter deplora vivamente i fatti avvenuti nella seduta di ieri ed i quali sono un attentato alla dignità della Camera; ed invita caldamente i deputati a rispettarla ed astenersi da invettive personali.

Applausi da parte degli czechi e rumori da parte dei tedeschi-radicali.

La Camera approva la mozione d'urgenza di Stransky, la quale chiede un'inchiesta rigorosa sugli avvenimenti di Littau (Moravia) e la punizione severa dei colpevoli.

MADRID, 24. — Tredici vescovi senatori verranno a Madrid per combattere in Senato il decreto sulle Congregazioni religiose.

BERLINO, 24. — Oggi il vescovo di Metz, Benzler, prestò giuramento nelle mani dell'Imperatore al Nuovo Palazzo di Potsdam.

NEW-YORK, 24. — Un dispaccio da Colon dice: « Il Governo colobiano ha annunciato ufficialmente che il generale Giudierrez sconfisse il 5 corr. gli insorti presso Ambaleck, dopo un accanito combattimento durato tre ore. Cento insorti rimasero uccisi

e molti altri furono fatti prigionieri. Le truppe del Goveono perdettero 50 uomini ».

VIENNA, 24. — La *Politische Correspondenz* annuncia che il Granduca Michele Nicolajevich arriverà a Budapest sabato prossimo per far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

PARIGI, 24. — *Camera dei Deputati.* — Si approva la legge che modifica il regime di ammissione temporanea dei grani in senso restrittivo.

BERLINO, 25. — L'Imperatore rispondendo al discorso rivoltogli da monsignor Benzler nell'atto di prestare giuramento di fedeltà, gli disse: « È la prima volta che un vescovo di Metz mi presta giuramento così solennemente. Ebbi occasione di conoscervi nel chiostro di Maria Laach, constatando la vostra grande attività di abate ».

L'Imperatore soggiunse sperare che il vescovo esorterà i fedeli al rispetto verso l'Autorità civile e all'amore della patria e disse essere pegno di ciò l'attività di cui dette precedentemente prova monsignor Benzler.

L'Imperatore terminò esprimendo al vescovo caldi voti.

Dopo l'udienza S. M. trattenne il vescovo a colazione.

MADRID, 25. — I giornali ritengono che la crisi ministeriale esista fino da lunedì scorso.

Essa verrebbe dichiarata appena ristabilitosi il presidente del Consiglio, Sagasta.

AUBURN, 25. — Csolgosz verrà giustiziato il 29 corr., alle ore 7 del mattino.

MONTEVIDEO, 25. — Il ministro del commercio si è dimesso, onde presentarsi candidato alla deputazione.

NEW-YORK, 25. — Un treno deragliò presso Ezelne (Jowa). Vi sono 36 feriti, tra cui 11 in stato disperato.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Pretoria che il generale boero Botha è sfuggito agli Inglesi, mercè la nebbia, ed ha salvato parte di un convoglio che si dirige verso Zoutgnansberg.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 ottobre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì 760.1

Umidità relativa a mezzodì . . . . 52.

Vento a mezzodì . . . . NNE debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 19°,8. / Minimo 11°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 24 ottobre 1901.

In Europa: pressione massima ancora sulla Russia, Mosca 782; relativamente alta a 771 sull'Europa centrale e penisola Iberica; minima di 756 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario all'estremo S e Sicilia, salito altrove fino a 6 mm. in Piemonte; temperatura irregolarmente variata; alcune pioggie e temporali sull'Italia superiore e Sardegna, pioggiarelle sulla penisola Salentina.

Stamane: cielo vario al NW, versante Tirrenico e Sicilia, nuvoloso altrove, piovoso in qualche punto del medio versante Adriatico; venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, meridionali altrove; mare qua e là mosso.

Barometro: massimo intorno a 768 lungo la catena alpina; minimo a 764 sul medio Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia superiore, vari altrove; cielo vario; qualche pioggia sul versante Adriatico inferiore e isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 24 ottobre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	20 5	12 8
Genova	sereno	legg. mosso	18 0	13 6
Massa Carrara	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	17 5	10 2
Cuneo	coperto	—	12 8	8 4
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 3	10 3
Alessandria	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 5	12 2
Novara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 9	9 9
Domodossola	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 3	2 5
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 9	11 8
Milano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 3	11 3
Sondrio	coperto	—	15 0	9 0
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 8	10 5
Brescia	nebbioso	—	18 2	11 5
Cremona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 4	10 0
Mantova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 0	12 0
Verona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 9	11 8
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 4	6 6
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 2	9 8
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 9	11 5
Venezia	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	18 2	12 2
Padova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 0	11 8
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 0	12 2
Piacenza	sereno	—	16 9	9 7
Parma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 4	10 1
Reggio Emilia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 0	9 8
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 7	10 9
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 7	11 5
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 3	12 8
Ravenna	coperto	—	23 0	12 0
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 0	11 2
Pesaro	piovoso	mosso	19 8	12 5
Ancona	coperto	mosso	21 9	14 7
Urbino	nebbioso	—	18 6	10 8
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 0	12 4
Ascoli Piceno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 5	11 8
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 4	10 6
Camerino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 5	9 3
Lucca	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 1	10 2
Pisa	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 2	10 0
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 0	12 0
Firenze	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 5	11 1
Arezzo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 8	11 0
Siena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 5	11 8
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 4	12 2
Roma	sereno	—	20 0	11 0
Teramo	coperto	—	19 8	10 7
Chieti	piovoso	—	19 0	12 0
Aquila	sereno	—	16 7	7 9
Agnone	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 3	9 0
Foggia	nebbioso	—	21 6	11 8
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	21 0	14 0
Lecce	coperto	—	22 6	17 0
Caserta	sereno	—	20 5	12 3
Napoli	sereno	calmo	19 8	13 3
Benevento	nebbioso	—	21 4	9 0
Avellino	sereno	—	18 5	6 7
Caggiano	sereno	—	17 2	9 0
Potenza	sereno	—	16 0	8 3
Cosenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 0	11 0
Tiriolo	coperto	—	17 0	8 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 8	15 4
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	23 3	15 4
Palermo	sereno	calmo	29 4	9 6
Porto Empedocle	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	21 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	10 0
Messina	coperto	calmo	21 2	15 9
Catania	coperto	molto agitato	22 2	15 0
Siracusa	piovoso	legg. mosso	22 3	15 1
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	19 8	12 0
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 2	10 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*